

APe Social

Un piccolo riepilogo su cosa sia la prestazione denominata APe Social di cui molto si è parlato in questo ultimo anno e sul quale molti italiani hanno riposto molte speranze.

Si tratta di **un'indennità di natura assistenziale a carico dello Stato**, (introdotta nel 2017), erogata dall'Inps in favore di soggetti in stato di bisogno che abbiano compiuto almeno 63 anni di età e che non siano già titolari di pensione diretta. L'indennità è corrisposta, a domanda, fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia. Il beneficio può essere richiesto dagli iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria, alle forme sostitutive ed esclusive della medesima e alla Gestione Separata, dunque riguarda tanto i lavoratori dipendenti del settore privato sia gli autonomi che i parasubordinati nonché i lavoratori del pubblico impiego con esclusione però dei liberi professionisti iscritti presso le casse professionali. Vediamo quali sono i **requisiti e le condizioni**.

Requisiti:

- 63 anni di età;
- una contribuzione minima di 30 anni per coloro che sono disoccupati, invalidi, assistono e convivono con un disabile;
- una contribuzione minima di 36 anni per i la-

voratori che svolgono attività difficoltose o rischiose, di cui almeno sei anni svolti in queste attività;

- non godere di pensione diretta.

Condizioni soggettive:

- stato di disoccupazione per licenziamento, anche collettivo, dimissioni

giusta causa, risoluzione consensuale (procedura di cui all'art.7 della L. 604/1966);

- aver concluso da almeno 3 mesi di godere della prestazione per disoccupazione;
- assistenza da almeno sei mesi del coniuge, persona unita civilmente, parente di primo grado

conviventi con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

- **riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74%;**
- lavoratori dipendenti che, al momento della decorrenza dell'APe sociale, che risultino svol-

MANSIONI GRAVOSE: I BENEFICI PER I LAVORATORI			
LE MANSIONI		PENSIONAMENTO	DISPENSA DALL'ADEGUAMENTO
1	Operai industria estrattiva, edile e manutenzione edifici	I lavoratori dipendenti che hanno svolto le predette mansioni per almeno 6 anni negli ultimi sette prima del pensionamento oppure per almeno sette anni negli ultimi dieci , possono chiedere l'APE sociale se in possesso di 63 anni di età e 36 anni di contributi oppure, se hanno svolto almeno 12 mesi di lavoro effettivo prima del 19° anno di età, uscire dal mondo del lavoro a 41 anni di contribuzione a prescindere dall'età anagrafica (c.d. beneficio precoci)	I lavoratori dipendenti che hanno svolto le predette mansioni per almeno 7 anni negli ultimi dieci anni prima del pensionamento unitamente ad almeno 30 anni di contributi e a condizione di non godere dell'APE sociale al momento del pensionamento possono continuare a conseguire la pensione di vecchiaia con 66 anni e 7 mesi e la pensione anticipata con 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41 e 10 mesi per le donne , sino al 31/12/2020.
2	Conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni		
3	Cacciatori di pelli e pellicce		
4	Conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante		
5	Conduttori di mezzi pesanti e camion		
6	Personale delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni		
7	Addetti alla assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza		
8	Insegnanti della scuola dell'infanzia e educatori degli asili nido		
9	Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati		
10	Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia		
11	Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti		
12*	Siderurgici di prima e seconda fusione e lavoratori del vetro addetti a lavori ad alte temperature non già ricompresi nel perimetro dei lavori usuranti		
13*	Operai della agricoltura, zootecnia e pesca		
14*	Marittimi imbarcati a bordo e personale viaggiante dei trasporti marini ed acque interne		
15*	Pescatori della pesca costiera, in acque interne, in alto mare dipendenti e soci di cooperative		
* Modifiche apportate dalla legge di bilancio in vigore dal 1° gennaio 2018			

gere o aver svolto in Italia, per almeno sei anni, in via continuativa, una o più attività lavorative particolarmente pesanti «lavoratori gravosi».

Lavoratori che svolgono attività gravose:

- operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici;
- conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni;
- conciatori di pelli e di pellicce;
- conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante;
- conduttori di mezzi pesanti e camion;
- personale delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni;
- addetti all'assistenza personale di persone in

condizioni di non autosufficienza;

- insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatori degli asili nido;
- facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati;
- personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia;
- operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti.

**NOVITÀ
2018**

La prima delle novità introdotte con l'emendamento del Governo alla Legge di Stabilità è l'ampliamento della platea dei lavori gravosi: agli 11 già previsti si aggiungono marittimi, pescatori, lavoratori agricoli, siderurgici. In totale le categorie sono 15. L'allargamento della platea riguarda sia l'APe Sociale sia la pensione anticipata precoci.

Seconda novità riguarda il beneficio per le donne con figli, infatti avranno un anno di sconto per ogni figlio, sul requisito contributivo di accesso, fino a un massimo di due anni.

Per qualsiasi problematica attinente l'argomento trattato, o per altra questione di natura previdenziale, il Patronato 50&PiùEnasco offre in via del tutto gratuita la consulenza e l'assistenza necessaria.